

Il Terzo settore riparte da Ragusa

Il nono happening sulle politiche sociali della Sicilia punta i fari sul territorio ibleo. Obiettivo: migliorare i servizi offerti alle fasce più deboli. Una tre giorni per mettere sul tavolo le proprie esperienze ed elaborare una strategia comune

di ANNA MARIA ERMIGIOTTI

Una kermesse di tre giorni, con oltre duemila partecipanti, convegni, seminari e workshop, per affrontare in un percorso comune le problematiche che afferiscono al sociale, ma soprattutto per raccogliere le esperienze di ciascuno, metterle in rete, in modo da costruire un patrimonio unico di competenze e saperi. Il nono happening del Terzo settore, organizzato da **Solco Catania**, rete di imprese sociali, e realizzato in collaborazione con l'assessorato regionale alla famiglia, la Provincia e il Comune di Ragusa e con il patrocinio del ministero del welfare e del ministero della gioventù, è servito ad approfondire i temi della politica sociale in Sicilia e del ruolo che enti, associazioni e cooperative possono avere per migliorare i servizi offerti alle fasce più deboli e per agire con maggiore efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi. La Provincia di Ragusa ha aperto le porte alle politiche della solidarietà e della coesione sociale nella tre giorni che si è svolta presso l'Hotel Poggio del Sole Resort. «È stata un'importante occasione d'incontro fra gli attori principali del welfare locale», - ha sottolineato l'assessore provinciale alle politiche sociali, **Raffaele Monte**. Che ha aggiunto: «L'obiettivo è stato quello di mettere in comune esperienze e intraprendere un nuovo percorso capace di portare a una nuova politica del sociale, per mettere sempre più al centro i bisogni della gente». «Aver avuto la possibilità di ospitare l'Happening del Terzo settore, - ha proseguito l'assessore Monte - indica come la nostra provincia sia all'avanguardia nell'attuazione della legge 328 del 2000». Sul percorso virtuoso di dialogo tra istituzioni e associazionismo si è soffermato il presidente della Provincia di Ragusa, **Franco Antoci**: «Le istituzioni devono operare affinché possano fare da mediatori tra i bisogni dei cittadini e le risorse del territorio». I lavori della tre giorni sono stati chiusi dall'intervento dell'assessore regionale alla sanità, **Massimo Russo**, che con la sua presenza ha voluto testimoniare la sua vicinanza nei confronti di chi sta al fianco della gente bisognosa. «Sono disponibile ad elaborare proposte assieme a voi, - ha esordito Russo. Cambiare il sistema, - ha continuato - è difficile e comporta resistenze da parte di chi ha degli interessi anche legittimi, ma il cittadino deve diventare protagonista del sistema, che deve essere fondato sulle necessità del cittadino-utente». Tra gli altri presenti, il deputato regionale **Innocenzo Leontini**, l'assessore regionale alla famiglia, **Francesco Scoma**, il direttore generale dell'Ausi 7, **Fulvio Manno**, e don **Fortunato Di Noto**. C

